

COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

c/o Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro
Via Lugano 4
6501 Bellinzona

Bellinzona, 24 giugno 2015

COMUNICATO STAMPA

Nuovo contratto normale di lavoro per le agenzie di viaggio

Proseguono le inchieste del mercato del lavoro previste dalla pianificazione annuale 2015 stilata dalla Commissione tripartita (CT), che ha preso oggi atto dei risultati emersi nei settori delle agenzie viaggio e degli ottici. In quest'ultimo non è emerso nessun caso di grave e ripetuto dumping salariale, mentre i risultati delle agenzie di viaggio – 36.5% degli stipendi è risultato al di sotto dei salari di riferimento – hanno indotto la CT a proporre al Consiglio di Stato l'adozione di un nuovo contratto normale di lavoro (CNL) per questo specifico settore. È stato, inoltre, rinnovato il CNL per il personale a prestito (nelle aziende la cui massa salariale di questi lavoratori è inferiore a 1,2 milioni di franchi) in scadenza il prossimo 30 settembre.

Inchieste del mercato del lavoro secondo la pianificazione 2015 e rinnovo di CNL

L'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), su incarico della Commissione tripartita, prosegue con le proprie attività di monitoraggio e controllo sul mercato del lavoro. Oltre a verificare il rispetto dei minimi salariali previsti dai CNL già in vigore, l'UIL ha condotto le inchieste nei settori previsti dalla pianificazione annuale 2015 al fine di verificare la presenza di eventuali casi di ripetuto e grave dumping salariale. La CT ha preso atto dei risultati emersi nei settori delle agenzie viaggio e degli ottici (con almeno dieci dipendenti).

Ottici

L'UIL ha portato a termine l'inchiesta nel settore degli ottici. Sono state controllate tutte le aziende del settore con almeno dieci dipendenti, essendo le aziende al di sotto di questa dimensione già sottoposte al CNL della vendita al dettaglio. Poiché nessuno tra i 161 lavoratori rilevanti per l'inchiesta ha fatto registrare un salario inferiore al minimo di riferimento, la procedura di valutazione del dumping da parte della CT è da considerarsi terminata.

Agenzie di viaggio

Dai risultati dell'inchiesta svolta dall'UIL presso le agenzie di viaggio emerge che nel settore vi è una notevole pressione sui salari. Infatti, il 36.5% dei salari rilevati (236 su un totale di 647) è risultato al di sotto dei salari di riferimento.

Considerato l'importante numero di aziende in cui sono stati riscontrati abusi gravi e ripetuti e il grande divario esistente tra i salari riscontrati e i salari di riferimento, la CT ha deciso di rinunciare, come da prassi, a intraprendere una procedura di conciliazione.

La CT ha pertanto deciso, alla luce dei risultati dell'inchiesta e a causa della varietà delle qualifiche e delle mansioni del personale impiegato nel settore specifico, di proporre al Consiglio di Stato l'adozione di un CNL per l'intero personale delle agenzie di viaggio, con salario minimo identico a quello previsto dai CNL per gli impiegati di commercio (19,65 franchi orari).

Prestito di personale (nelle aziende con massa salariale inferiore a 1,2 milioni di franchi)

La CT ha anche deciso di proporre al Consiglio di Stato il rinnovo del CNL per il personale a prestito nelle aziende la cui massa salariale di questi lavoratori è inferiore a 1,2 milioni di franchi. Visto l'avvicinarsi della scadenza del CNL, prevista per il prossimo 30 settembre, è stata condotta un'inchiesta che ha coinvolto cinque aziende del settore e 46 lavoratori.

Benché non siano state ravvisate infrazioni ai minimi salariali previsti dal CNL, la CT ha ritenuto opportuno proporre il prolungamento del CNL, al fine di scongiurare una nuova pressione al ribasso dei salari in questo settore.

Richiesta di incontro con il Consiglio di Stato

Alla luce del numero sempre crescente di CNL adottati nel nostro Cantone e dell'eventualità di confrontarsi con decisioni di rinnovo, la CT ha ritenuto opportuno scrivere al Consiglio di Stato per chiedere un incontro di discussione. Una delegazione della CT potrà così portare all'attenzione dell'autorità politica il proprio punto di vista tecnico su alcuni aspetti legati all'applicazione e all'utilizzo dei CNL, favorendo così un ampio scambio di opinioni su uno strumento fondamentale nella lotta al *dumping* salariale.

Esito del ricorso contro il CNL per il prestito di personale

Swissstaffing – associazione dei datori di lavoro del settore del prestito di personale – e due grosse aziende avevano inoltrato ricorso al Tribunale federale (TF) contro il CNL emanato dal Consiglio di Stato per il settore del personale a prestito (limitatamente ai rami economici esclusi dal CCL settoriale, ossia l'industria chimico-farmaceutica, l'industria meccanica, l'industria grafica, l'industria orologiera, l'industria alimentare e dei generi voluttuari, nonché le aziende dei trasporti pubblici).

Il ricorso è stato parzialmente accolto dal TF, nella misura in cui dal CNL in vigore dovranno essere esclusi i due rami (settore orologiero e settore dei trasporti) in cui non era stata riscontrata una grave e ripetuta situazione di *dumping* salariale.

La sentenza ha però integralmente confermato la validità dei principi cardine dell'azione della CT. In particolare, per quanto riguarda la procedura di conciliazione (o tentativo d'intesa), il TF sostiene che *“le autorità ticinesi non hanno ecceduto nel loro potere di apprezzamento nel ritenere che l'intesa con i datori di lavoro non fosse possibile o, perlomeno, che si potesse escludere a priori che l'intesa potesse essere raggiunta in soli due mesi”*, essendo stata riscontrata a suo tempo una situazione di *dumping* in 15 aziende oggetto dell'inchiesta.

Va inoltre ricordato che, alla luce della citata sentenza del TF, per il prestito di personale nel settore orologiero sarà quindi vincolante – a partire dalla sua entrata in vigore il 1° luglio 2015 – il relativo CNL settoriale, il cui salario minimo di 18,75 franchi orari è leggermente superiore a quello previsto dal CNL per il personale a prestito (BU No 25 2 giugno 2015).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Stefano Rizzi, *Presidente della Commissione tripartita e Direttore della Divisione dell'economia*, stefano.rizzi@ti.ch, tel. 091 814 35 33